

La Regione d'accordo con il M5s: "Non finanzieremo il progetto Eni sulla CO2"

L'assessore Colla risponde alla Piccinini e insieme dimenticano che Ravenna è invece d'accordo con il piano



29 Giugno 2021 La Regione non finanzierà il progetto sperimentale di Eni per la cattura, riutilizzo ed eventuale stoccaggio della CO₂ a Ravenna (Ccus). Lo ha detto chiaramente l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, nella risposta in Assemblea legislativa all'interrogazione della consigliera del M5s Silvia Piccinini.

Nel Patto per il lavoro e per il clima e nella programmazione regionale, afferma Colla, "è evidente la volontà di sostenere la rapida transizione verso le fonti rinnovabili". Per raggiungere questo obiettivo, ricorda l'assessore, "è stato avviato il percorso per il nuovo piano regionale energetico e quel piano non contempla misure a sostegno degli impianti di stoccaggio di CO₂". Per quanto riguarda in particolare la sperimentazione di Eni al largo di Ravenna, aggiunge Colla, "non rientra nelle competenze regionali sostenerlo, trattandosi di area demaniale e di un procedimento esclusivamente statale".

Colla non tiene in alcuna considerazione la posizione di Giunta comunale, sindacati, associazioni di categoria, tutti favorevoli al progetto Eni.

Nel gioco delle parti, le parole di Colla non convincono però il M5s. "Nella strategia di sviluppo intelligente invece la Regione va esplicito riferimento al Ccs - rileva Piccinini - questa ambiguità va chiarita". Inoltre, la Ue "ha detto che neanche un euro del Pnrr deve andare alla produzione dell'idrogeno blu". Di conseguenza, afferma la consigliera M5s, "nessun euro di soldi pubblici deve andare a questi impianti, neanche per la ricerca sul Ccs che è ancora sperimentale e che non è sostenibile né dal punto di vista ambientale né dal punto di vista economico".

Alla Piccinini sfugge che i governi del Nord Europa stanno finanziando senza dubbi i progetti di Ccus. A questo punto emergono le lotte intestine al M5s: Piccinini contro Croatti, Gallonetto contro Maiolini. Così ci finisce in mezzo anche il sindaco de Pascale che si è sempre schierato a favore della Ccus. Ma la Piccinini non ci sta a prenderle da Croatti e attacca: "Sul Ccs pochi giorni fa, in occasione dell'incontro con il ministro D'Incà, il sindaco si è detto disponibile a voler trovare un punto d'incontro con l'M5S, vedremo se sarà così".

Per la cronaca: il progetto Eni non si chiama Ccs, ma Ccus (Carbon dioxide Capture & Utilization or Storage), dove la U sta, appunto, per Utilization, ovvero riutilizzo, economia circolare. Ma per loro

Utilization non va usato. □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*